

BEATO ANDREA CARLO FERRARI, VESCOVO

1 febbraio - memoria



Cardinale arcivescovo di Milano dal 1894 alla morte avvenuta nel 1921, Andrea Ferrari era originario della diocesi di Parma. In precedenza vescovo di Guastalla e di Como, all'arrivo nella diocesi ambrosiana prese anche il nome di Carlo in onore del Borromeo. Il governo del nuovo arcivescovo è molto dinamico e in sintonia con il pontificato di Leone XIII. Visita più volte l'estesa diocesi, sulla scia della Rerum Novarum si interessa ai problemi sociali, promuove la partecipazione dei cattolici alle elezioni amministrative con propri esponenti. In occasione delle agitazioni represses da Bava Beccaris è vicino al popolo al punto da essere considerato un sovversivo. L'elezione di Pio X che favorì le correnti e gli organi di stampa dell'antimodernismo segnò una svolta nel suo episcopato. Dapprima vennero attaccati esponenti del clero e del laicato ambrosiano favorevoli al liberalismo. Poi la polemica prese di mira lo stesso arcivescovo. Il cardinale giustamente difende la sua diocesi ma non riesce a dissipare la cortina di incomprensione con il pontefice. Il dissenso in realtà nasce anche da un diverso atteggiamento verso il mondo e da un progetto pastorale alternativo. Negli ultimi anni di vita l'arcivescovo riprende a governare la diocesi con rinnovato vigore. Esorta i fedeli a sostenere i soldati impegnati nella prima guerra mondiale, sostiene la fondazione della Compagnia di san Paolo e dell'Università Cattolica. Ha scritto di lui l'arcivescovo Martini: «Il cardinal Ferrari fu un 'grande costruttore'. Iniziative sopra iniziative, viaggi sopra viaggi, programmi sopra programmi». Egli mirava all'immediato, ma anche a una pastorale a lungo termine.

ALL'INGRESSO

(Cf Ebrei 13,7-9)

Si ravvivi la memoria di quanti hanno annunziato la Parola di Dio;
rifulga come modello la loro condotta;
imitiamone la fede, saldi nella grazia di Cristo.
Egli è lo stesso ieri, oggi e sempre!

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che edifichi la tua Chiesa col dono dello Spirito
e il ministero di santi pastori,
concedi ai tuoi fedeli riuniti per celebrare con gioia
la memoria del Vescovo Andrea Carlo
di essere testimoni sinceri di Cristo
e di rinnovare il mondo con la forza del suo vangelo.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

(Cf 1Tm 6,20; 4,10; 2Tm 4,5)

Conserva intatta la Parola di Dio e compi con fedeltà il suo Vangelo.
Ci affatichiamo e combattiamo perché abbiamo riposto la nostra speranza
nel Dio vivente, salvatore di tutti gli uomini.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Padre, che nel vescovo Andrea Carlo
hai fatto rivivere la carità di Cristo,
che ha offerto se stesso per la nostra liberazione
suscita nel tuo popolo pastori forti e generosi,
pronti a donare la vita come vicari dell'amore misericordioso del tuo Figlio
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

SUI DONI

Il sacrificio di salvezza che ti presentiamo, o Padre,
nel ricordo del beato vescovo Andrea Carlo
redima e santifichi il tuo popolo,
perché annunzi al mondo riconciliazione e speranza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta
renderti grazie, o Padre
che nella tua misericordia ci hai donato il vescovo Andrea,
immagine viva di Cristo Signore,
che di san Carlo Borromeo assunse il nome
e ne ripresentò le gesta.
Vigile e appassionato,
egli predicò al tuo popolo integra la Parola di verità,
perché il mondo si rinnovasse
secondo il tuo disegno di salvezza.
Con la sollecitudine assidua del buon pastore
visitò i tuoi figli, li educò con guida sapiente sulla via del Vangelo,

e rifulse in mezzo a loro come segno luminoso della tua presenza
e ministro compassionevole del tuo amore.

Servo operoso e instancabile del gregge affidatogli,
fu del suo clero padre e maestro esemplare.

Nelle prove dolorose, accolte con umile pazienza,
attestò la sua incrollabile fedeltà alla Chiesa,
e suggellò infine la sua dedizione apostolica
con l'intima comunione al sacrificio del Cristo crocifisso,
speranza della gloria futura.

Riconoscenti e ammirati per questo tuo dono,
uniti ai santi pastori, che hanno edificato e confortato la nostra Chiesa,
ti eleviamo, o Padre, l'inno gioioso di lode:

Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZARE DEL PANE

(Cf 1 Pt 4,10 ss.)

Ponete a servizio degli altri come provvidi amministratori
la multiforme grazia di Dio.

Risuoni in ciascuno l'annuncio della Parola di verità
e il ministero sia compiuto secondo la forza che viene dall'Alto,
perché in tutto sia glorificato Dio per mezzo di Cristo Gesù.

ALLA COMUNIONE

(Cf 1 Pt 5,5-4)

Quali modelli del gregge di Cristo, servite con animo umile e generoso,
e all'apparire del Pastore supremo
riceverete la corona di gloria che non appassisce.

DOPO LA COMUNIONE

Il Corpo e il Sangue di Cristo
rinnovino, o Padre, nella tua Chiesa la passione del tuo Figlio,
e infondano in noi, a imitazione del Vescovo Andrea Carlo,
la forza e il coraggio della carità
nell'attesa della beata risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.